UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (LM-38)

Analisi della domanda di formazione

Indice

1. Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve
2. Analisi documentale e indagini sui dati occupazionali
3. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche
4. Report sulle attività del Comitato di Indirizzo
5. Conclusioni e raccomandazioni

1. Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (classe LM-38) è incentrato sull'insegnamento di due lingue straniere e delle relative culture e civiltà, articolate sulla durata del biennio. Al perfezionamento delle conoscenze linguistiche, si affiancano competenze accuratamente selezionate nell'ambito delle discipline economico-giuridiche, storico-geografiche, demo-socio-antropologiche, psico-pedagogiche, della comunicazione e informatiche, necessarie per costruire una figura di esperto di alto profilo nell'ambito della comunicazione internazionale. Coerentemente con le finalità del CdLM, gli insegnamenti linguistici si concentrano sui diversi usi delle lingue straniere, scritti e orali, nella comunicazione internazionale, con particolare attenzione verso i lessici specialistici, i generi testuali, i differenti registri, la divulgazione dei contenuti specialistici e le tecniche traduttive. Inoltre, gli studenti dovranno svolgere un tirocinio di 150 ore (corrispondenti a 6 CFU) in linea, nei contenuti, con il percorso universitario. Le numerose convenzioni che il Dipartimento di Studi Umanistici ha stipulato con sedi di tirocinio favoriscono il dialogo tra l'Università e il mondo del lavoro nel territorio, grazie alle parti interessate consultate, o all'estero. Infine, il CdLM offre l'opportunità di svolgere all'estero parte del proprio percorso formativo aderendo ai programmi *Erasmus+* e *Erasmus Traineeship,* i quali consentono agli studenti di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della realtà socio-economica del Paese ospitante.

La proposta di istituire un Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (classe LM-38) nasce in primo luogo dalla consapevolezza della strategicità che le competenze linguistiche avanzate rivestono per i giovani, per i cittadini, per le imprese e per le istituzioni. Sotto la spinta della globalizzazione del lavoro e dei mercati, la conoscenza linguistica diviene condizione fondamentale per la mobilità geografica e professionale delle persone e per l'esercizio del diritto di cittadinanza, è al servizio delle esigenze dell'economia e delle relazioni fra imprese e mercati ed è altresì uno strumento per garantire l'integrazione sociale, far dialogare le comunità linguistiche e rafforzare l'identità europea. In aggiunta a questa premessa di base, si sottolinea che il Dipartimento di Studi Umanistici promuove, da anni, una politica di reclutamento e progressione di carriera volta a investire nei settori scientifico-disciplinari scoperti e ad aggiornare/diversificare un'offerta formativa sempre più in linea con gli obiettivi che il Dipartimento si è dato per la formazione e la ricerca, quali il plurilinguismo, l'internazionalizzazione, il rilancio del contesto sociale ed economico del territorio, la cooperazione col mondo imprenditoriale, istituzionale e scientifico a livello regionale, nazionale e internazionale.

La copertura di tali settori ha consentito, infatti, l'attivazione di nuovi corsi di studio, tra cui quello di Lingue e Culture Straniere (L-11), partito nell'a.a. 2020/2021, che ha fornito una valida risposta alle

richieste che da tempo, come dimostrato dai numerosi incontri organizzati con le parti interessate, il territorio poneva all'Ateneo di Foggia. Il nuovo CdLM in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (classe LM-38) si pone, quindi, in piena coerenza con il "Piano strategico di Ateneo 2020-2022", in particolare con l'obiettivo F.1 ("aumentare l'efficacia dell'offerta formativa", garantendo la regolarità dello studio e la spendibilità del titolo di studio dei laureati in ambito lavorativo) e con l'obiettivo F.3 ("potenziare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti"). La sua attivazione, inoltre, appare sostenibile in termini di requisiti di docenza rispetto al quadro dell'offerta formativa di Area Umanistica. La realizzazione della proposta formativa sarebbe inoltre garantita da una consapevole volontà di cooperazione tra i dipartimenti.

Secondo quanto indicato nel documento di "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2022-2024", il nuovo CdLM in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale risponde a pieno, quindi, ai parametri di potenziamento dell'efficacia dell'offerta formativa, poiché intende offrire agli studenti il naturale prosieguo degli studi intrapresi nella Laurea Triennale in Lingue e Culture Straniere (L-11). Inoltre, il CdLM in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale LM-38 non è attualmente attivo nella Regione - tra le regioni limitrofe, il suddetto CdLM è attivo solo presso gli atenei 'Suor Orsola Benincasa' e 'L'Orientale' di Napoli. Il 52,2% degli studenti iscritti alla laurea magistrale biennale LM-38 de 'L'Orientale' di Napoli proviene dalla stessa provincia della sede di studi, mentre il 34, 8% proviene da altra provincia della stessa regione e il restante 13% proviene da altra regione. La sua proposta, oltre a garantire la regolarità degli studi, arginerebbe, quindi, fenomeni di migrazione di studenti dal territorio foggiano e dal Mezzogiorno verso altre regioni, e potrebbe accogliere studenti dalle regioni limitrofe come Molise, Basilicata e Calabria, la cui offerta formativa manca di un Corso di Laurea della classe LM-38, e soprattutto dalla popolosa area della Capitanata[1]. Considerando che, con i suoi 6.965 chilometri quadrati di estensione e 61 Comuni, la provincia di Foggia è la terza provincia più estesa d'Italia, il CdLM potrebbe ottenere il favore di un'ampia utenza interessata a limitare i disagi di costose trasferte o permanenze fuorisede. La sua attivazione contrasterebbe, quindi, fenomeni di «fuga» di giovani talenti dal territorio foggiano e dal Mezzogiorno, creando un ambiente attrattivo in termini di opportunità sia di formazione che di occupazione.

[1] Nel 2021, quasi la metà dei laureati (44,3%) ha conseguito il titolo nella stessa provincia in cui ha acquisito il diploma di scuola secondaria di secondo grado e un altro 25,8% si è spostato in una provincia limitrofa: ne consegue dunque che il 70,1% dei laureati ha studiato al più nella provincia limitrofa a quella di conseguimento del diploma. Tale fenomeno, che coinvolge il 74,6% dei laureati di primo livello e il 72,9% dei laureati magistrali a ciclo unico, si attenua fra i laureati magistrali biennali (61,1%). La scelta di studiare "vicino a casa" trova spiegazione, tra l'altro, nell'ampia diffusione delle sedi universitarie, ma anche nella necessità delle famiglie meno favorite di contenere i costi della formazione. Come evidenziato dai dati, inoltre, la scelta di spostarsi per motivi di studio è più frequente nel passaggio dal primo al secondo livello di studio. Resta ad ogni modo confermato che la mobilità è in tendenziale aumento (la quota di chi studia in una provincia non limitrofa a quella della sede degli studi secondari è passata, negli ultimi dieci anni, dal 24,9% al 29,9%) e che su tale fenomeno esercita un peso rilevante la ripartizione geografica di conseguimento del diploma. Le migrazioni per ragioni di studio, infatti, hanno una direzione molto chiara, quasi sempre dal Mezzogiorno al Centro-Nord: il 28,0% dei laureati che ha conseguito il diploma al Mezzogiorno ha scelto un ateneo di una ripartizione geografica diversa, rispetto al 13,2% di chi ha conseguito il diploma al Centro e al 3,3% di chi ha conseguito il diploma al Nord (Fonte: Rapporto Almalaurea 2022).

A conferma delle premesse che hanno portato alla sua progettazione, il ciclo di studi della Laurea Magistrale funge da 'naturale ponte' tra la laurea di I livello e il mondo del lavoro: esso predispone essenzialmente all'abilitazione all'insegnamento nelle attuali classi di concorso A-24 (Lingue e Culture Straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado), ma fornisce una preparazione umanistica complessiva spendibile anche in altri settori occupazionali - per esempio quello della comunicazione internazionale - e che può orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato). Ciò favorisce l'attrazione e la permanenza nel Dipartimento di Studi Umanistici di Foggia dei laureati in Lingue e Culture Straniere interessati all'insegnamento nella classe di concorso A-24, potenzialmente presso le numerose scuole della provincia di Foggia che prevedono tale insegnamento. Gli studenti che conseguono la Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale possono sia svolgere attività di ricerca, sia prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento. Ulteriori sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal CdLM ricadono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, pubblica amministrazione, strutture di volontariato, enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo, attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale, di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e, più in generale, nell'ambito della legislazione linguistica dell'Unione Europea.

2. Analisi documentale e indagini sui dati occupazionali

Nel processo di progettazione del nuovo CdLM particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dei dati relativi sia ai livelli occupazionali dei laureati magistrali del gruppo disciplinare linguistico (classe di laurea LM-38) che agli studenti iscritti negli altri Atenei della Puglia e delle regioni limitrofe.

A partire dal mese di giugno 2022 sono stati realizzati una serie di incontri atti a favorire il rapporto con le parti sociali ed economiche. Le consultazioni periodiche sono avvenute in fase di avvio, mediante incontri e contatti telematici, per focalizzare meglio la figura professionale da formare e definire gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi soprattutto in relazione all'esigenza del territorio. I confronti sono stati proficui e costruttivi ed hanno portato all'individuazione di obiettivi formativi coerenti. La consultazione delle organizzazioni è stata affidata dal Dipartimento di Studi Umanistici al Gruppo di lavoro proponente del nuovo CdLM (coordinato dalla Prof.ssa Anna Riccio e costituito dalle Proff. Caterina Berardi, Antonella Catone, Angela Di Benedetto, Tiziana Ingravallo, Rossella Palmieri, Lucia Perrone Capano). Durante la fase di studio dei dati statistici, il Gruppo di lavoro si è avvalso di alcuni studi di settore:

1. 8milaCensus Istat Profilo del territorio della provincia di Foggia
   https://ottomilacensus.istat.it/fileadmin/report/071/report_071.pdf
2. Istituto Pugliese per le Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) con il report "Il lavoro in Puglia nel 2021. Con un breve confronto tra nuova e vecchia serie delle principali variabili del mercato del lavoro," Ipres, Nota tecnica n. 2 – 2022
   https://www.regione.puglia.it/documents/359604/630444/IL_LAVORO_IN_PUGLIA_NEL_2021.pdf/099b3a9c-17a0-ad54-03d3-75807ff1e217?t=1651488028141
3. Report Unioncamere-ANPAL
   "Laureati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese"
   https://www.chpe.camcom.it/pagina683_laureati-e-lavoro-gli-sbocchi-professionali-dei-laureati-nelle-imprese-indagine-excelsior-2021.html
4. Report Unioncamere-ANPAL
   "L'inserimento occupazionale dei laureati del Gruppo disciplinare Linguistico"
   http://www.lavorosi.it/fileadmin/user_upload/PRASSI_2018/anpal-servizi-inserimento-occupazionale-lauree-linguistico.pdf
5. Report Unioncamere-ANPAL
   "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)"
   https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2022/report_previsivo_2022-26_agg.pdf
6. XXIV Indagine sul Profilo dei Laureati 2021 - Rapporto AlmaLaurea 2022
   https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/convegni/Bologna2022/sintesi_rapportoalmalaurea2022.pdf

Nel complesso, il quadro fornito è positivo ed evidenzia le buone prospettive occupazionali del CdS[2]. Per quanto concerne il primo livello di analisi, l'indagine ha evidenziato dati incoraggianti sia in merito al tradizionale bacino di utenza degli immatricolati (costituito dalla provincia di Foggia che si ricorda essere la terza provincia più estesa d'Italia con 61 Comuni e forte di 6.965 chilometri quadrati di territorio) che all'apporto significativo che potrebbe essere fornito dalle altre province della Puglia e da regioni limitrofe come Molise e Basilicata dove, come già evidenziato, manca un Corso di Laurea Magistrale LM-38.

[2] Di particolare gravità è la situazione occupazionale nella provincia di Foggia, con un tasso pari al 35,5%, in aumento rispetto al 2001, ma di quasi 10 punti inferiore al dato italiano nel 2011. Diminuisce il tasso di disoccupazione che passa dal 21,8 al 18,7 attuale. Le difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro sono evidenziate dallo scarso ricambio occupazionale fra le generazioni: il dato degli occupati dai 45 anni in su, infatti, è superiore di oltre 3 volte quello degli occupati della fascia 15-29 anni, valore in aumento rispetto al 2001 quando era pari al 191,9% Profilo del territorio della provincia di Foggia. (Fonte: 8milaCensus-Istat https://ottomilacensus.istat.it/fileadmin/report/071/report_071.pdf)

Il CdL LM-38, come indicato nella scheda SUA, prepara alle professioni di seguito indicate (secondo codifica ISTAT):

- *Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)*
- *Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)*
- *Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)*

Nello specifico:

a. *Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0)*

Le professioni comprese in questa unità implicano la promozione delle relazioni pubbliche e dell'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicistico, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria. Quanto agli esiti occupazionali, il 67, 2% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il primo inserimento nel mercato del lavoro è avvenuto 6 mesi dopo dall'inizio della ricerca (Fonte: AlmaLaurea).

b. *Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)*

In questa unità rientrano i professionisti della traduzione e dell'interpretariato, i primi chiamati a tradurre testi da una lingua ad un'altra operando in diversi ambiti testuali (legale, scientifico, tecnico-operativo e istituzionale) e assicurando che il metatesto prodotto conservi il corretto significato del testo originale, e che la fraseologia, la terminologia e lo stile dei testi scritti sia trasmesso nel modo più adeguato, mentre i secondi interpretano discorsi da una lingua ad un'altra in convegni, trattative o in altre occasioni assicurando che siano trasmessi il corretto significato e lo spirito del discorso originale. Quanto agli esiti occupazionali, il 61, 8% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il primo inserimento nel mercato del lavoro è avvenuto circa 5,5 mesi dopo dall'inizio della ricerca (Fonte: AlmaLaurea)

c. *Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)*

I professionisti di questo settore redigono manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature. Quanto agli esiti occupazionali, l'80, 4% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il primo

inserimento nel mercato del lavoro è avvenuto 6, 5 mesi dopo dall'inizio della ricerca (Fonte: AlmaLaurea).

Sistema Informativo Excelsior 2021, Unioncamere-ANPAL

Il Sistema Informativo Excelsior fornisce previsioni sul fabbisogno occupazionale a medio termine (orizzonte quinquennale), tramite un modello econometrico multisettoriale e con un approccio analogo a quello seguito a livello europeo dal CEDEFOP. Attualmente le previsioni sono riferite al periodo 2022- 2026 e sono dettagliate per settore economico, tipologia di occupazione, professioni, livelli di istruzione e principali indirizzi di studio. Il modello, che valorizza le informazioni acquisite periodicamente tramite le indagini Excelsior condotte presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi, consente di prevedere l'evoluzione dell'occupazione per 35 settori (compresa la Pubblica Amministrazione) e di derivare il fabbisogno occupazionale (al netto del settore agricolo, della silvicultura e della pesca) per gruppo professionale, livello di istruzione e principali indirizzi formativi. Il report *Laureati e lavoro. Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese* (Indagine Excelsior 2021) fornisce informazioni strategiche sulle attuali potenzialità del mercato del lavoro e offre uno sguardo di sintesi sulle opportunità che si aprono ai neolaureati. Tra i dati evidenziati nella ricerca, particolare interesse rivestono le informazioni concernenti l'elevata percentuale di contratti a tempo determinato registrata per l'indirizzo Insegnamento e formazione (27%) tra i laureati di primo livello, e per gli indirizzi Umanistico, filosofico, storico e artistico (40%) e Linguistico, traduttori e interpreti (35%) tra i laureati di secondo livello. Le professioni più difficili da reperire sono quelle di: interpreti e traduttori di livello elevato, insegnanti di lingue e insegnanti nella formazione professionale *(Figura 1).* Le imprese richiedono, inoltre, abilità digitali (96%), analisi dati e programmazione informativa (68%) e competenze tecnologiche (43%) *(Figura 2).* Inoltre, i laureati con indirizzo linguistico sono richiesti soprattutto nel settore dell'istruzione (privata) per l'insegnamento delle lingue *(Figura 3).*

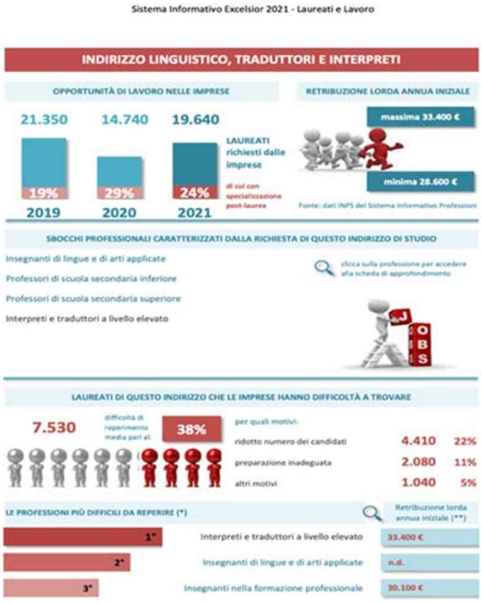

Figura 1

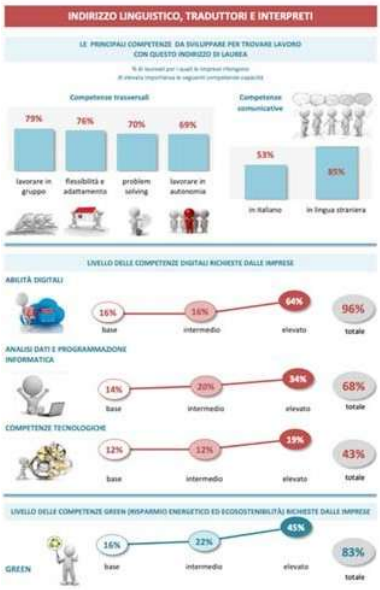

Figura 2

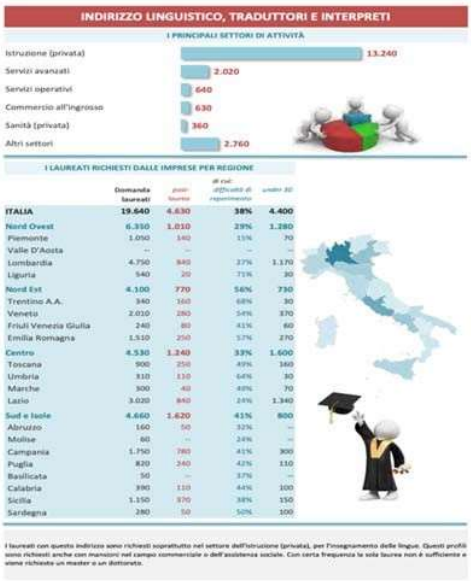

Figura 3

Il report *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2022-2026* (Excelsior) analizza il fabbisogno e l'offerta di laureati. Nel quinquennio di previsione 2022-2026, il fabbisogno di laureati da parte del sistema economico dovrebbe attestarsi intorno a 1,2 milioni di unità, per una media annua che potrà variare tra 230mila e 246mila unità. Questo fabbisogno sarà espresso, a seconda dello scenario considerato, per circa il 60% dal settore privato (dipendenti e indipendenti) e per il 40% dal settore pubblico. Inoltre, si evidenzia che il 58,5% del fabbisogno della PA nei prossimi cinque anni sarà rappresentato da personale in possesso di un titolo di livello universitario. Con riferimento all'ammontare medio annuo del fabbisogno di laureati tra il 2022 e il 2026, la quota maggiore riguarderà i laureati dell'area economica-statistica, con una domanda compresa tra 40 e 45 mila unità in media annua, in buona parte determinata dalla filiera della consulenza e della finanza. Segue, con un fabbisogno simile (40-42 mila all'anno), l'indirizzo giuridico e politico-sociale, richiesto soprattutto dal comparto pubblico. A seguire l'indirizzo medico-sanitario, con un fabbisogno stimato di oltre 31mila laureati in media annua, gli indirizzi di ingegneria al netto di quella civile (27-30 mila all'anno) e l'indirizzo insegnamento e formazione (comprese scienze motorie), per cui si stima che saranno necessari 25-27 mila laureati per ciascun anno di previsione. Il fabbisogno totale di laureati dell'indirizzo Linguistico, traduttori e interpreti, previsto nel periodo 2022-2026, ammonta a 52.500 unità *(Figura 4):*

Tavola 6 - Fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2022-2026 per indirizzo di studio - scenario A

	Fabbisogni (val. ass.)* 2022-2026	Quote (valori ‰)** 2022-2026
Totale (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)	**3.985.300**	**1000,0**
Livello Universitario	**1.149.600**	**288,5**
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	70.100	17,6
Indirizzo ingegneria (escl. ingegneria civile)	136.300	34,2
Indirizzo statistico	7.100	1,8
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	41.400	10,4
Indirizzo chimico-farmaceutico	22.200	5,6
Indirizzo sanitario e paramedico	156.500	39,3
Indirizzo scienze della terra	800	0,2
Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie	28.700	7,2
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	18.000	4,5
Indirizzo economico	193.200	48,5
Indirizzo politico-sociale	74.200	18,6
Indirizzo giuridico	128.300	32,2
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	69.400	17,4
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	52.500	13,2
Indirizzo insegnamento e formazione	114.500	28,7
Indirizzo psicologico	24.400	6,1
Indirizzo scienze motorie	11.800	3,0

Figura 4

Il fabbisogno totale di specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, previsto nel periodo 2022-2026, ammonta a 16.400-17.800 unità *(Figura 5).*

TABELLA 7 - FABBISOGNI PREVISTI NEL PERIODO 2022-2026 DI PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE*

Professioni specialistiche e tecniche	Fabbisogno 2022-2026 (v.a.) scenari A - B	Tasso % di fabbisogno medio annuo scenari A - B
Totale	**1.514.500 - 1.642.400**	**3,7 - 4,0**
Tecnici dei rapporti con i mercati	103.000 - 118.000	5,8 - 6,6
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	225.600 - 227.000	5,6 - 5,7
Ingegneri e professioni assimilate	63.100 - 71.700	4,5 - 5,1
Specialisti della formazione e della ricerca	297.000 - 317.800	4,5 - 4,8
Specialisti nelle scienze della vita e medici	100.300 - 102.400	4,1 - 4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.000 - 19.900	4,0 - 4,4
Tecnici della distribuzione commerciale	78.900 - 91.100	3,8 - 4,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	61.600 - 68.600	3,8 - 4,2
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	55.900 - 60.600	3,8 - 4,1
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	110.900 - 121.700	3,6 - 3,9
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	16.400 - 17.800	3,4 - 3,7
Tecnici in campo ingegneristico	69.800 - 79.200	3,0 - 3,4
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	52.800 - 57.500	3,0 - 3,3
Specialisti in scienze sociali	20.800 - 22.400	3,0 - 3,3
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	66.200 - 75.500	2,4 - 2,8
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservaz. del territorio	17.900 - 19.600	2,4 - 2,6
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	54.200 - 57.900	2,3 - 2,5
Specialisti in scienze giuridiche	35.600 - 38.700	2,1 - 2,3
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	66.300 - 75.000	2,1 - 2,2

**Gruppi 2 e 3 professioni CP2011 ISTAT (aggregazioni 2 e 3 cifre).*

Figura 5

Il fabbisogno previsto di laureati per indirizzo linguistico, traduttori e interpreti previsto nel periodo 2022-2026, ammonta a 10.500 - 11.600 unità mentre il fabbisogno previsto di laureati per indirizzo insegnamento e formazione previsto nel periodo 2022-2026, ammonta a 25.300 - 27.100 *(Figura 6).*

TABELLA 12 – FABBISOGNO* PREVISTO DI LAUREATI E OFFERTA DI NEOLAUREATI PER INDIRIZZO NEL PERIODO 2022-2026

	Fabbisogno (media annua)		Offerta neolaureati (media annua)
	scenario A	scenario B	
Livello universitario	**230.000**	**245.700**	**191.000**
Economico-statistico	40.100	44.500	31.200
Giuridico e politico-sociale	40.500	42.200	28.800
Medico-sanitario	31.300	31.400	23.200
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	27.300	30.400	20.200
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.300	27.100	25.100
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. ing. civile)	14.000	15.100	9.100
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.900	14.500	12.900
Linguistico, traduttori e interpreti	10.500	11.600	9.700
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	8.300	8.900	5.400
Scienze biologiche e biotecnologie	5.900	6.300	7.800
Psicologico	4.900	5.100	7.400
Chimico-farmaceutico	4.400	4.800	5.800
Agroalimentare	3.600	3.800	4.500

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Figura 6

ANPAL servizi

Il Report *L'inserimento occupazionale dei laureati* dell'ANPAL, suddiviso per aree disciplinari, si configura come uno strumento informativo rivolto a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli esiti occupazionali dei laureati, attraverso una ricostruzione dettagliata di quanto accade in tema di transizione e occupazione nel sistema universitario italiano. Dei 5.565 laureati del Gruppo disciplinare Linguistico oggetto di analisi – esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea di II livello a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011 – il 79,4%, a quattro anni dal conseguimento del titolo, dichiara di essere occupato. Il 18,2% dei 4.420 individui che nel 2015 svolgono un lavoro dichiara, inoltre, di aver iniziato a lavorare prima della laurea e il 78,1% dopo la fine degli studi. Per i laureati di II livello la percentuale di occupati è pari al 78,4%, valore inferiore al corrispondente valore per tutti i Gruppi disciplinari (83,1%; Tabella 2.5). I tassi di occupazione maschile e femminile risultano inferiori al dato medio dei magistrali, con un lieve gap di genere (82,4% per gli uomini vs 79,0% per le donne). Tra le classi di laurea, la laurea di II livello in "Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale" presenta il tasso di occupazione più alto: 83,5% *(Figura 7).*

Tabella 2.6. Tasso di occupazione nel 2015 dei laureati[a] di II livello del 2011 per classe di laurea.

CLASSE DI LAUREA	V.%
Lingue straniere per la comunicazione internazionale	83,5
Gruppo Linguistico II livello	***79,4***
Lingue e letterature straniere	77,0
Lingue e letterature moderne euroamericane	76,4
Traduzione ed interpretazione	75,5
Altre classi delle lauree specialistiche del gruppo Linguistico	*79,1*

[a] Esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea di II livello a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011

Fonte: elaborazione Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati *Indagine sull'inserimento occupazionale dei laureati 2015* di Istat

Figura 7

Dati AlmaLaurea

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea magistrale biennale è in aumento in particolare per il gruppo **insegnamento (+4,9 punti percentuali),** professioni sanitarie (+4,1 punti), architettura (+3,3 punti) ed economico-statistico (+3,1 punti). Superiore alla media il tasso di disoccupazione anche tra i laureati dei gruppi politico-sociale (19,6%), **linguistico (19,5%)** e agraria (17,5%). A ritenere la laurea magistrale biennale almeno utile sono i laureati del gruppo politico-sociale, professioni sanitarie, **insegnamento, linguistico** ed educazione fisica, con quote che superano il 40 %. Inoltre, il tasso di occupazione per il gruppo disciplinare linguistico dei laureati magistrali biennali del 2016 intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo è dell' 85,9% *(Figura 8).*

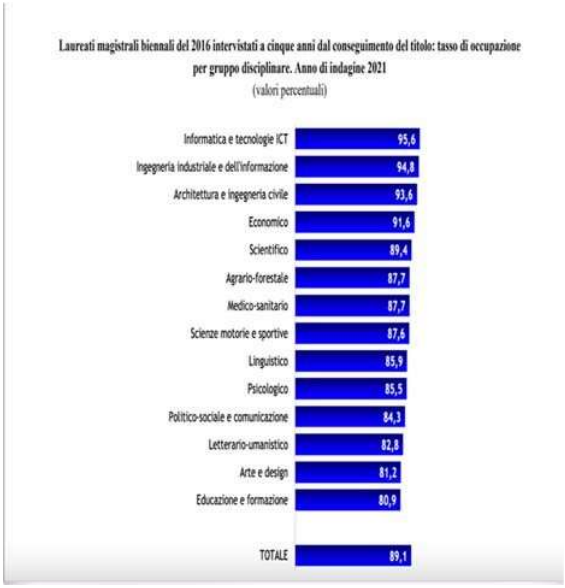

Figura 8

Secondo il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea il 63,0% dei laureati magistrale LM – 38 nel 2020 ha trovato lavoro a 1 anno dalla laurea (71,0 % uomini e 72,1 % donne). Tra questi il 41,8% svolge

professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 27,4% svolge professioni tecniche e il 24,2% svolge professioni esecutive nel lavoro di ufficio. Il 21,2% lavora nel settore pubblico e il 77,1% nel privato *(Figura 9)*.

6. Caratteristiche dell'impresa	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2020 a 1 anno	Laureati 2018 a 3 anni[1]	Laureati 2016 a 5 anni
Settore di attività (%)			
Pubblico	21,2	22,2	23,1
Privato	77,1	75,3	75,1
Non profit	1,8	2,5	1,8
Ramo di attività economica (%)			
Agricoltura	**0,6**	**0,2**	**0,5**
Metalmeccanica e meccanica di precisione	8,9	5,8	6,7
Edilizia	2,4	1,2	1,1
Chimica/Energia	2,8	3,2	4,8
Altra industria manifatturiera	8,3	7,5	8,9
Totale industria	**22,3**	**17,7**	**21,4**
Commercio	17,5	17,3	16,9
Credito, assicurazioni	2,3	2,8	2,2
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	9,5	12,1	11,1
Consulenze varie	7,0	7,5	7,4
Informatica	3,5	3,5	2,3
Altri servizi alle imprese	3,3	3,9	3,8
Pubblica amministrazione, forze armate	1,3	3,0	1,9
Istruzione e ricerca	26,8	26,3	27,0
Sanità	0,6	1,4	1,1
Altri servizi	5,1	3,7	4,1
Totale servizi	**76,8**	**81,4**	**77,9**
Area geografica di lavoro (%)			
Nord-Ovest	30,0	29,4	33,9
Nord-Est	29,8	27,1	23,0
Centro	12,6	11,9	11,2
Sud	12,1	12,6	12,8
Isole	8,0	8,9	8,7
Estero	7,4	9,6	10,2

Figura 9

Inoltre, gli studenti che hanno conseguito una laurea magistrale biennale risultano i più propensi alla mobilità geografica per motivi di studio: il 38,9%, infatti, ha conseguito il titolo in una provincia diversa e non limitrofa a quella di conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado (contro il 25,4% dei laureati di primo livello e il 27,1% di quelli a ciclo unico). Posto a cento il numero di laureati che hanno conseguito il diploma in ciascuna delle tre ripartizioni, il saldo migratorio - calcolato confrontando la ripartizione geografica di conseguimento del diploma e della laurea - è pari a +23,1% al Nord, a +19,7% al Centro e a -25,7% al Mezzogiorno. Pertanto, per motivi di studio, il Mezzogiorno perde, al netto dei pochissimi laureati del Centro-Nord che scelgono un ateneo meridionale, oltre un quarto dei diplomati del proprio territorio.

3. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche

La frequenza degli incontri con le Parti interessate è stata quindicinale e il metodo di consultazione sia attraverso incontri presso il Dipartimento di Studi Umanistici, sia attraverso la somministrazione di questionari e l'analisi dei dati offerti dagli studi di settore. Di seguito, una sintesi delle consultazioni:

Il **21 giugno 2022**, sulla piattaforma Google Meet, si è svolto un incontro di consultazione con i Rappresentanti degli Studenti Unifg. Sono intervenuti: il Direttore del Dipartimento Prof. Sebastiano Valerio, la coordinatrice del gruppo di lavoro Prof.ssa Anna Riccio, i componenti del gruppo (Caterina Berardi, Tiziana Ingravallo, Lucia Perrone Capano) e gli studenti incaricati quale:

1. Rappresentante in Collegio di Dipartimento (DISTUM)
2. Presidente del Consiglio degli studenti
3. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
4. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
5. Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento
6. Rappresentante degli studenti in Senato accademico

La Prof.ssa Anna Riccio sottolinea l'importanza del confronto con la componente studentesca in fase di progettazione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (LM-38) per l'a.a. 2023/24. Vista anche la presenza attiva in Dipartimento, la Coordinatrice auspica che si possa avviare un dialogo proficuo con gli studenti sulle possibili linee di sviluppo dell'offerta formativa. Riferisce che, alla luce di una crescita numerica di iscritti negli ultimi anni, si è imposta la scelta di individuare altre direzioni di sviluppo e nuove prospettive di potenziamento. Il CdL Magistrale in Lingue costituisce, inoltre, il completamento del corso di Laurea Triennale in "Lingue e Culture Straniere" (Classe L-11). Avvalendosi di una presentazione PowerPoint, la coordinatrice del gruppo di lavoro mostra in dettaglio i dati informativi raccolti a sostegno dell'idea progettuale, l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali. Gli studenti hanno valutato positivamente il Corso di Studio, l'offerta formativa ipotizzata e gli sbocchi occupazionali evidenziando la soddisfazione da parte degli studenti nel poter continuare il proprio percorso di studi che finora ha riscontrato un feedback molto soddisfacente.

L'**8 luglio 2022**, sulla piattaforma Google Meet, si è svolto un primo incontro di consultazione con i Dirigenti e i Referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado della provincia di Foggia. L'incontro è stato organizzato in considerazione dell'importanza del dialogo e della cooperazione tra Scuola e Università, fattori determinanti per il successo formativo degli studenti, futuri professionisti della società. In qualità di rappresentanti dell'Università sono intervenuti: la coordinatrice del gruppo di lavoro Prof.ssa Anna Riccio e i componenti del gruppo (le Proff. Caterina Celeste Berardi, Angela Di Benedetto, Tiziana Ingravallo, Lucia Perrone Capano e la rappresentante degli studenti del CdLM in

Lingue e Culture Straniere). In rappresentanza delle scuole sono intervenuti la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Ufficio V – Ambito Territoriale per la provincia di Foggia e alcuni dirigenti e delegati dei seguenti istituti:

1. Liceo Scientifico-linguistico "Cafiero" – Barletta
2. Liceo Scientifico-Linguistico-Coreutico "L. Da Vinci" – Bisceglie
3. Istituto Tecnico-commerciale e LES "Dell'Olio" – Bisceglie
4. IIS "Mauro del Giudice" – Rodi Garganico
5. Liceo Scientifico "Einstein" – Cerignola
6. Istituto d'istruzione superiore "C. Poerio" – Foggia
7. Liceo Scientifico "Vecchi" – Trani
8. Istituto tecnico Notarangelo- Rosati – Foggia

Durante l'incontro è stato espresso un giudizio favorevole in merito alla proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale, sottolineandone la mancanza sull'intero territorio regionale. Il giudizio dei diversi docenti è stato complessivamente positivo, specie in relazione alla possibilità offerta dal corso di acquisire un'elevata competenza in due lingue straniere e nei linguaggi tecnico-specialistici, di svolgere i tirocini in Italia e all'estero grazie alle numerose convenzioni con Enti e Istituzioni.

Il **28 luglio 2022**, sulla piattaforma Google Meet, si è svolto un primo incontro di consultazione con i rappresentanti del sistema produttivo e imprenditoriale. Sono intervenuti i componenti del gruppo (proff. Caterina Celeste Berardi, Lucia Perrone Capano e Antonio Rosario Daniele) e le seguenti parti interessate:

1. Agente di viaggio
2. Responsabile Centro Servizi Linguistici e Audiovisivi
3. Coordinatrice StartNet - network transizione scuola-lavoro Puglia/Basilicata
4. Amministratore casa editrice, grafica, comunicazione eventi
5. Coordinatrice dell'Unità austriaca del Centro di Ricerca Interuniversitario "LinE"
6. Responsabile servizio clienti e rivenditori presso Azienda import-export tedesca
7. Presidente di Agorà Scienze Biomediche – servizio traduzioni

Durante l'incontro le Parti interessate hanno manifestato apprezzamento in merito alla scelta di creare un corso di studio che fornisca una preparazione linguistica e culturale elevata e complessiva spendibile nei settori occupazionali della comunicazione e della cooperazione internazionale, e può orientare il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato). La responsabile servizio clienti privati

e rivenditori in Germania suggerisce di potenziare le competenze informatiche (informatica applicata e aziendale), i tirocini all'estero e i corsi di lingua e traduzione tecnica. E' stato più volte suggerito di valorizzare l'esperienza del tirocinio o di altre esperienze nel mondo del lavoro, sviluppando anche le competenze sociali (Soft Skills) e il saper lavorare in gruppo. Apprezzata, inoltre, l'utilità di un CdL Magistrale in modalità blended, che meglio risponde alle diverse esigenze degli studenti lavoratori e non solo. Gli intervistati hanno espresso la volontà di favorire le esperienze internazionali, utili per gli studenti ad ampliare le proprie prospettive, favorendone la crescita intellettuale e predisponendoli ad esperienze diverse; potenziare le conoscenze informatiche, soprattutto in ambito videografico e curare la comunicazione, organizzando dei mini corsi ad hoc; prospettare una settorializzazione territoriale, ossia sottoporre agli studenti le microlingue. I modi e i tempi delle consultazioni hanno rappresentato canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro ed hanno consentito di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese dei laureati.

4. Report sulle attività del Comitato di Indirizzo

La costituzione di un Comitato di indirizzo, da principio comune al corso di Laurea in Lingue e Culture straniere, ha creato le basi per un costante coinvolgimento degli interlocutori esterni. Il Comitato di Indirizzo (CdI) della Laurea Triennale Lingue e Culture straniere e della Laurea magistrale Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale è un organismo unico, che affronta con tempestività eventuali questioni emergenti legate all'offerta formativa o alla promozione di eventi e iniziative e la cui istituzione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 29 ottobre 2019, che risulta così composto: On. Isabella Adinolfi (Parlamento Europeo – Commissione per la cultura e l'istruzione); Dott. Antonio Russo (Consigliere di Presidenza nazionale ACLI); Dott. Domenico Santorsola (Consulente presso Universo salute Bisceglie); Prof. Roberto Ubbidiente (docente presso Humboldt-Universität zu Berlin, Institut für Romanistik); Prof. Matteo Capra (Dirigente scolastico Istituto di Istruzione secondaria Bonghi Rosmini di Lucera); Dott.ssa Francesca Bellucci (rappresentante degli studenti Unifg). L'ingresso nel comitato di indirizzo della docente Camassa del Liceo Scientifico-linguistico "Cafiero" di Barletta, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 7 settembre 2022, ha consentito di allargare il confronto con il mondo della scuola. Il Comitato di Indirizzo avrà lo scopo di fornire le opportune garanzie di qualità e di autovalutazione del percorso formativo contribuendo a definire le competenze tecniche professionali e/o trasversali importanti per il profilo del laureato. Il Comitato avrà, in particolare, il compito, di effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni; verificare in itinere la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi; assicurare il continuo collegamento tra il CdLM e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage e tirocini per gli studenti; proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni di tirocinio

e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo. Il Comitato, coordinato e presieduto dalla Prof.ssa Anna Riccio, si confronterà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del Corso di Laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza fra attività formative e obiettivi del percorso di studio. È, inoltre, prevista la partecipazione di uno dei componenti del Comitato alle riunioni dei GAQ.

Il **17 ottobre 2022**, sulla piattaforma Google Meet, si è tenuto l'incontro di consultazione con Comitato di Indirizzo. Sono intervenuti la Coordinatrice del gruppo di lavoro, Prof.ssa Anna Riccio e i componenti del gruppo (proff. Caterina Celeste Berardi, Antonella Catone, Angela di Benedetto, Lucia Perrone Capano) e le Parti interessate Prof.ssa Giulia Camassa (Docente di francese presso il Liceo Scientifico linguistico "Cafiero" di Barletta), Dott. Antonio Russo (Consigliere di Presidenza nazionali ACLI).
La Prof.ssa Anna Riccio presenta il progetto formativo definitivo del CdL Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) e la programmazione delle attività nel breve periodo. Durante l'incontro, Il Comitato ha manifestato apprezzamento per la progettazione che rappresenta un arricchimento per il territorio (la classe LM-38 non è attualmente presente nella Regione), in particolare per il Piano di Studi e per la varietà e specificità degli insegnamenti. Positiva è stata giudicata anche la modalità blended, che consente la realizzazione di adeguati e innovativi strumenti di supporto allo studio per ogni categoria di studenti.

Il 9 dicembre 2022 si è svolta la consultazione dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Economia, cultura, ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori (Ciclo XXXVII) e del Dottorato di Ricerca di Scienze Umanistiche (Ciclo XXXVIII) dell'Università di Foggia, in modalità telematica asincrona (tramite compilazione di modulo Google Form). La consultazione è risultata particolarmente utile grazie ai preziosi consigli forniti dai Coordinatori, i quali hanno suggerito sia un confronto preventivo nella fase di definizione delle schede di rinnovo dei preesistenti corsi di dottorato sia successivamente nella formulazione dei calendari didattici rivolti ai dottorandi, soprattutto nel primo anno, al fine di poter beneficiare di un continuum di argomenti da approfondire e di prevenire eventuali ridondanze. Coerente con i programmi dottorali dell'Ateneo è stato giudicato il progetto formativo del CLM.

Il **15 dicembre 2022** si è svolta la consultazione delle Parti Interessate e dell'istituendo Comitato di Indirizzo del CdLM in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) (approvato poi in seduta di Consiglio di Dipartimento il giorno 20 dicembre 2022), in modalità telematica asincrona (tramite compilazione di modulo Google Form).
Il Comitato di Indirizzo è così composto: Prof. Roberto Ubbidiente (Humboldt-Universität zu Berlin,

Institut für Romanistik), Prof. Thibault Catel (Université di Limoges, Département de Lettres), Prof.ssa Irene Romera Pintor (Universidad de Valencia, Departamento de Filología Francesa e Italiana), Iatarola Francesca (Rappresentante degli studenti e componente del GAQ del CdS Triennale in Lingue e Culture straniere), Prof.ssa Brigida Clemente (Ambasciatore Nazionale eTwinning-Indire Scuola e membro dell'Equipe Formativa Territoriale Puglia), Prof.ssa Giulia Camassa (Liceo Scientifico-linguistico "Cafiero" di Barletta), Dott. Antonio Russo (Consigliere di Presidenza nazionale ACLI), Dott.ssa Antonia Magnacca (Responsabile Segreteria di direzione, Pomilio Blumm S.r.l., Agenzia di comunicazione integrata per la Commissione Europea, agenzie ed enti europei e pubblica amministrazione italiana – Pescara, Bologna, Rome, Alicante, Brussels, Geneva, Vienna, Washington DC), Dott.ssa Simona Storelli (Senior Sales Manager c/o, Kölla Gmbh&Co KG, Düsseldorf).

Hanno partecipato per l'istituendo Comitato di Indirizzo e le Parti interessate:

- Prof. Roberto Ubbidiente (Humboldt-Universität zu Berlin, Institut für Romanistik)
- Prof. Thibault Catel (Université di Limoges, Département de Lettres)
- Prof.ssa Irene Romera Pintor (Universidad de Valencia, Departamento de Filología Francesa e Italiana)
- Iatarola Francesca (Rappresentante degli studenti e componente GAQ del CdS Triennale in Lingue e Culture straniere)
- Prof.ssa Brigida Clemente (Ambasciatore Nazionale eTwinning-Indire Scuola e membro dell'Equipe Formativa Territoriale Puglia)
- Prof.ssa Giulia Camassa (Liceo Scientifico-linguistico "Cafiero" di Barletta)
- Dott.ssa Antonia Magnacca (Responsabile Segreteria di direzione, Pomilio Blumm S.r.l., Agenzia di comunicazione integrata per la Commissione Europea, agenzie ed enti europei e pubblica amministrazione italiana – Pescara, Bologna, Rome, Alicante, Brussels, Geneva, Vienna, Washington DC)
- Dott.ssa Simona Storelli (Senior Sales Manager c/o, Kölla Gmbh&Co KG, Düsseldorf)
- Dott.ssa Di Lernia Elena Cisla | Centro Italiano Servizi Linguistici e Audiovisivi Trani
- Dott.ssa Simona Auciello (Communication Officer di PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.r.l., Foggia)
- Dott. Paolo Ciccolella (Responsible for Marketing & Business Development _ EUROSA, Candela)
- Dott. Giuseppe Croce (Presidente Pro Loco Foggia)

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente in termini di preparazione, di fondamenti scientifici, ecc., con le funzioni del laureato magistrale nei contesti di lavoro, il modulo di valutazione per l'accreditamento del nuovo CdL Magistrale in "Lingue

e culture per la comunicazione internazionale" (LM-38) presenta il Corso di Studio, il progetto formativo, l'elenco delle professioni con codifica ISTAT, le funzioni della figura professionale nei contesti di lavoro e gli sbocchi occupazionali.

Alla domanda "Ritiene che il CdS, sopra descritto, sia coerente, in termini di preparazione, di fondamenti scientifici, ecc., con le funzioni del laureato magistrale nei contesti di lavoro", le parti consultate hanno risposto "Decisamente SI" (85, 7%) e "Più SI che no" (14, 3%).
Alla richiesta di "Osservazioni e/o suggerimenti", le parti consultate dichiarano di essere molto soddisfatte dell'offerta formativa ("Decisamente si" con 85, 7%). Gli intervistati hanno sottolineato la validità e l'efficacia delle attività pratiche da svolgere presso aziende e/o strutture, come già previsto dal CdS nell'ambito del Tirocinio. L'attenzione è stata rivolta anche all'internazionalizzazione mediante Progetti inter-università (IT o EU), con il possibile coinvolgimento delle sedi di tirocinio accoglienti. Altrettanto valorizzata è stata la lingua scritta proponendo lezioni di retorica e di creative writing per formare esperti dei testi.

La consultazione è risultata, quindi, particolarmente utile grazie ai preziosi suggerimenti forniti dai componenti. Alla luce degli esiti della consultazione, si ritiene il progetto formativo del CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38) sia coerente con le figure professionali che il CdS Magistrale intende formare.

(v. allegato Questionario (15-12-2022))

Nel corso dell'incontro del **22 aprile 2024**, il Gruppo AQ ha incontrato le Parti Interessate (PI) e il Comitato di Indirizzo (CI) tramite la piattaforma Google Meet, in modalità congiunta e allargata con i CdS di Lettere, Lingue e culture straniere, Patrimonio e turismo culturale e il CdLM in Filologia, Letterature e Storia. Il processo di consultazione ha incluso la distribuzione di due questionari inviati il 9 aprile alle PI e al Comitato al fine di ottenere informazioni utili per migliorare la proposta formativa del CdLM in linea con le esigenze professionali dei laureati. Sono intervenuti la coordinatrice del CdS Anna Riccio, i docenti dei rispettivi CdS, i rappresentanti degli studenti e le seguenti parti sociali:

1. Docenti e Dirigenti degli Istituti scolastici superiori
2. Head Liaison & Protocol Unit
3. Docenti Università italiana
4. Docenti Università straniera

Il Comitato di Indirizzo ha confermato il giudizio positivo sugli obiettivi formativi e sull'impostazione generale del Corso di Studio. Nello specifico, in risposta **alla richiesta di esprimere un breve**

giudizio sull'offerta formativa proposta, il Comitato ha sottolineato la sua varietà e completezza, la sua coerenza e progressività, nonché la sua aderenza alle competenze richieste nel settore delle lingue straniere applicate alla comunicazione internazionale. Il Comitato di indirizzo ha confermato il giudizio positivo sull'offerta didattica, ritenendola allineata alle esigenze attuali di una società sempre più globale e interconnessa. Questa proposta non solo rappresenta un'opportunità significativa per il territorio, ma anche un accesso privilegiato a un ampio ventaglio di opportunità lavorative, offrendo agli studenti una formazione solida e completa. Le PI hanno espresso un giudizio molto positivo sulla preparazione linguistica e culturale di livello avanzato, nonché sulla tendenza a combinare quest'ultima in ambiti settoriali e di rilevanza internazionale, in linea con gli obiettivi del corso.

Alla domanda riguardante **l'integrazione dell'offerta formativa proposta**, sono emerse opinioni diverse: il 10% del Comitato e il 14,3% delle PI hanno suggerito una maggiore enfasi sugli esami scritti, il 40% ha proposto un ampliamento delle discipline insegnate, mentre l'80% del Comitato e l'85,7% delle PI hanno indicato il potenziamento dell'internazionalizzazione tramite l'integrazione di progetti europei che coinvolgono l'uso delle tecnologie digitali e stage all'estero.

Alla domanda "**Per i laureati in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, cosa ritiene più importante?"**, il 50% del Comitato e il 57,1% delle PI hanno indicato l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Il 30% del Comitato e il 14,3% delle PI hanno optato per l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Infine, il restante 20% del Comitato e il 28,6% delle PI hanno enfatizzato l'importanza di una solida preparazione di base.

Alla domanda **"Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?",** l'80% del Comitato e il 85,7% delle PI hanno proposto l'implementazione di discipline caratterizzanti. Il Comitato suggerisce nello specifico un aumento del numero di lingue offerte. Il restante 20% del Comitato e il 14,3% delle PI hanno suggerito l'inclusione di discipline affini.

Nella valutazione **sull'eventuale mantenimento delle linee fondamentali dell'offerta formativa**, il 90% del Comitato e il 85,7% delle PI hanno espresso un parere favorevole, mentre il restante 10% del Comitato e il 14,3% delle PI hanno proposto una lieve modifica riguardante alcune denominazioni degli insegnamenti. Nello specifico, il Comitato suggerisce di adottare le terminologie culture/istituzioni francofone e ispanofone, al fine di includere non solo la Francia e la Spagna, ma anche altri paesi francofoni come il Belgio, la Svizzera, nonché quelli in Africa e Nord America, insieme ai paesi ispanofoni in America Latina.

Alla domanda **"Ha intenzione di ospitare i nostri studenti per attività di tirocinio (150 ore)?"**, il 70% del Comitato e il 57,1% delle PI hanno risposto affermativamente per quanto riguarda il tirocinio curriculare (pre-laurea).

Il CI e le PI hanno confermato il giudizio positivo sugli obiettivi formativi e sull'impostazione generale del Corso di Studio, ritenendo fondamentale rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro. Si è rivolta speciale attenzione all'esperienza del tirocinio giudicata importante ai fini della formazione globale del laureando e nell'economia dell'offerta formativa complessiva. Nel complesso, si ritiene

che l'offerta formativa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali e arricchita con esperienze all'estero (programma Erasmus+ che prevede la mobilità per Traineeship). Gli stakeholders hanno infine espresso l'intenzione di ospitare gli studenti per l'attività di tirocinio curriculare.
I modi e i tempi delle consultazioni hanno rappresentato canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro ed hanno consentito di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese dei laureati.

Nel corso dell'incontro del **20 febbraio 2025**, il Gruppo AQ ha incontrato le Parti Interessate (PI) e il Comitato di Indirizzo tramite la piattaforma Google Meet. Il processo di consultazione ha incluso la distribuzione di due questionari inviati alle PI e al Comitato al fine di ottenere informazioni utili per migliorare la proposta formativa del CdLM in linea con le esigenze professionali dei laureati. La Prof.ssa Riccio, coordinatrice del corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale, ha confermato l'attuale regolamento del corso di laurea, in quanto non interessato da modifiche sostanziali: sono state introdotte nuove denominazioni per quattro insegnamenti, come Project Management (nell'ambito dell'economia), Comunicazione e Spazio Pubblico (nell'ambito della sociologia), Pellegrinaggi, Cammini e Culture Europee (nell'ambito della storia) e Geografia culturale (nell'ambito della geografia) con lo scopo di allineare il percorso alle esigenze del mercato e degli studi accademici. L'offerta formativa ha ricevuto un buon livello di gradimento per la sua coerenza e il suo carattere altamente qualificante, perché permette agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, con la conseguente acquisizione di competenze linguistiche, culturali e specialistiche in settori come le relazioni pubbliche, la traduzione, l'economia e il diritto. Il profilo professionale offerto dal corso di laurea in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale ha suscitato l'interesse degli specialisti del settore grazie alla sua struttura innovativa, che include cicli di seminari professionalizzanti. Questi incontri offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con professionisti della comunicazione, traduttori dell'Unione Europea e, in un'ottica di aggiornamento sulle nuove tecnologie, con esperti di intelligenza artificiale, che approfondiscono il ruolo del problem-solving aziendale nei progetti legati all'IA. Gli esperti hanno anche espresso gradimento per l'approccio interdisciplinare del corso e, nel contempo, per la specializzazione linguistica offerta dal corso stesso, caratterizzata da un focus sull'integrazione delle competenze digitali nella traduzione. In particolare, l'insegnamento di Digital Skills e Tecnologie per la Traduzione, erogato al primo anno del corso, sviluppa argomenti che riguardano la linguistica computazionale, l'analisi linguistica e l'intelligenza artificiale. Gli esperti hanno anche evidenziato un buon equilibrio tra le competenze teoriche e pratiche maturate durante il corso e hanno definito il piano di studi ben strutturato, capace di preparare gli studenti al mondo del lavoro, poiché offre loro una preparazione completa e versatile. La rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale, riconosce, in particolare, l'utilità del tirocinio professionalizzante offerto dal corso di laurea, soprattutto se svolto all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship, perché

permette agli studenti di maturare le competenze professionali e linguistiche. Il giudizio sul corso di studi è decisamente positivo, in quanto ben strutturato e caratterizzato da un'ordinata sequenza di insegnamenti che consentono agli studenti di acquisire progressivamente le competenze linguistiche richieste dal mondo del lavoro.
Il Comitato di indirizzo ha espresso un giudizio favorevole sull'offerta didattica, riconoscendola pienamente adeguata alle esigenze di una società sempre più globalizzata e interconnessa. Tale proposta, oltre a rappresentare un'opportunità significativa per il territorio, costituisce un accesso privilegiato a un ampio ventaglio di opportunità professionali, grazie a una formazione solida, completa e orientata alle sfide future.
Le PI hanno espresso un giudizio estremamente favorevole riguardo alla preparazione linguistica e culturale, giudicata di livello avanzato, nonché alla capacità di integrare tale preparazione in ambiti settoriali di rilevanza internazionale, in linea con gli obiettivi del corso. L'offerta formativa risulta conforme alle esigenze richieste, bilanciando in modo efficace le conoscenze disciplinari di base con competenze più tecniche. Il piano di studi proposto appare ben strutturato e adeguato a rispondere alle necessità di un settore in costante evoluzione.
Le soft skills sono ormai competenze fondamentali nel mercato del lavoro, e per questo motivo l'approfondimento di tematiche legate agli scenari contemporanei e al project management risulta essenziale per arricchire il portafoglio delle competenze. L'offerta formativa si presenta adeguata e coerente con i profili professionali delineati nel Regolamento, poiché include un ampio ventaglio di competenze sempre più richieste in vari settori professionali, in cui le lingue sono strumenti di lavoro e la conoscenza culturale diventa fondamentale per sviluppare abilità comunicative. In sintesi, l'offerta formativa risponde efficacemente sia alle necessità degli studenti che alle richieste del mondo professionale.

Nel corso dell'incontro del **3 febbraio 2026** si è svolta una riunione congiunta dei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio L-11 "Lingue e culture straniere" e LM-38 "Lingue e culture per la comunicazione internazionale", insieme ai rispettivi Comitati di Indirizzo, per l'analisi dei regolamenti didattici 2026-2027, dei risultati dei questionari delle Parti Interessate e di altre questioni organizzative. È stato sottolineato il valore delle attività professionalizzanti, dei seminari e della forte internazionalizzazione, evidenziata anche dall'elevata mobilità studentesca in uscita. Si conferma la sostanziale adeguatezza dell'impianto formativo, con particolare attenzione al rafforzamento dei tirocini, delle competenze pratiche e del collegamento con il mercato del lavoro. È stata inoltre richiamata l'importanza di migliorare la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari.

Dall'analisi dei questionari relativi al Corso di Laurea Magistrale LM-38 emerge una valutazione complessivamente molto positiva dell'offerta formativa, ritenuta coerente con i profili professionali e già ben integrata con il mondo del lavoro. Il piano di studi è giudicato coerente, equilibrato e ben strutturato, con un efficace approccio multidisciplinare che integra competenze linguistiche avanzate

con ambiti economico-giuridici, storico-culturali e della comunicazione, risultando adeguato ai profili professionali previsti e alle esigenze del mercato del lavoro, anche in contesti internazionali.
Le Parti Interessate concordano nel mantenere l'impianto generale del corso, suggerendo alcuni interventi migliorativi: rafforzamento ulteriore delle competenze digitali e delle tecnologie per la traduzione e ampliamento delle attività pratiche (laboratori, project work, tirocini). Particolare rilievo è attribuito alla dimensione internazionale, da potenziare attraverso partnership con enti e aziende, accordi con università straniere e incremento degli insegnamenti in lingua straniera. I tirocini sono considerati fondamentali per la formazione, con ampia disponibilità degli stakeholder ad accogliere studenti e a collaborare tramite seminari professionalizzanti.
Nel complesso, il confronto con le Parti Interessate e il Comitato conferma la solidità e la coerenza del corso, evidenziando margini di miglioramento mirati a rafforzarne ulteriormente l'internazionalizzazione e la dimensione professionalizzante.

5. Conclusioni e raccomandazioni

Il documento di analisi della domanda di formazione descrive la pluralità di riscontri che l'Università di Foggia ha preso in considerazione in sede di progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (LM-38). Nell'elaborare la proposta di questo nuovo Corso di Studi per arricchire la propria offerta formativa, l'Ateneo ha infatti attribuito una particolare importanza alla ricognizione preliminare della potenziale attrattiva del percorso formativo, anche sulla base dell'analisi di indicazioni fornite da vari portatori d'interesse, come componenti essenziali della propria programmazione. Il ricco quadro di indicazioni univocamente incoraggianti, emerse in fase di co-progettazione e illustrati sinteticamente in questo documento, relative all'analisi della domanda legata all'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale (LM-38), manifesta con chiarezza la potenzialità del CdLM, sia in

termini di attrattività rispetto agli studenti a cui è rivolto, sia per quanto riguarda la sua spendibilità per una serie di importanti figure professionali caratterizzate da valide opportunità sul mercato del lavoro.